

BOLLETTINO

DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

COMMISSIONI RIUNITE (I e XIV):	
<i>In sede legislativa</i>	Pag. 1
COMMISSIONI RIUNITE (II e XIII):	
<i>In sede legislativa</i>	» 2
AFFARI COSTITUZIONALI (I):	
<i>In sede referente</i>	» 3
<i>In sede legislativa</i>	» 3
AFFARI INTERNI (II):	
<i>In sede referente</i>	» 3
<i>In sede legislativa</i>	» 4
GIUSTIZIA (IV):	
<i>In sede referente</i>	» 5
BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V):	
<i>Comitato pareri</i>	» 8
FINANZE E TESORO (VI):	
<i>In sede legislativa</i>	» 10
DIFESA (VII):	
<i>In sede legislativa</i>	» 11
ISTRUZIONE (VIII):	
<i>In sede legislativa</i>	» 12
<i>In sede referente</i>	» 12
TRASPORTI (X):	
<i>In sede legislativa</i>	» 13
AGRICOLTURA (XI):	
<i>In sede legislativa</i>	» 15
LAVORO (XIII):	
<i>In sede legislativa</i>	» 16
IGIENE E SANITÀ (XIV):	
<i>In sede legislativa</i>	» 17
CONVOCAZIONI	» 18

AFFARI COSTITUZIONALI (I) e IGIENE E SANITÀ (XIV)

Commissioni riunite.

IN SEDE LEGISLATIVA.

VENERDÌ 8 MARZO 1968, ORE 17,45. — *Presidenza del Presidente DE MARIA.* — Interviene il Ministro della sanità, Mariotti.

DISEGNO DI LEGGE:

« Modifiche ai compiti, all'ordinamento ed alle strutture dell'Istituto superiore di sanità » (4347).

L'onorevole Cavallari relatore per la I Commissione ripropone i termini della questione, già da lui illustrata in altra occasione, aggiungendo che sull'entità della spesa e sulla relativa copertura è stato raggiunto anche l'accordo con il Ministero del tesoro.

L'onorevole Barberi relatore per la XIV Commissione dichiara che, riguardando lo stralcio solo questione di personale, la materia esula dalla competenza della sua Commissione.

Il Ministro Mariotti avanza dubbi sul consenso del Ministro del tesoro alle maggiori spese implicate dagli emendamenti proposti dal Comitato ristretto riguardando l'accordo con quel Ministro solo le spese previste dal testo originario.

L'onorevole Scarpa e il relatore Cavallari replicano che le maggiori spese sono ampiamente coperte dalla maggiore entrata derivante dagli stessi emendamenti.

L'onorevole Ballardini propone di accantonare la discussione degli articoli concernenti l'onere finanziario e discuterli dopo che

la Commissione Bilancio avrà espresso il suo parere.

Il Ministro Mariotti si dichiara poi preoccupato per i riflessi che potrebbe avere sugli altri dipendenti del Ministero della sanità e degli altri Ministeri la concessione di eccessivi benefici, con ciò non intendendo però frapporre ostacoli all'approvazione del provvedimento.

Gli onorevoli Barberi e Usvardi chiariscono che le preoccupazioni del Ministro non hanno ragione d'essere stante la particolare fisionomia dell'istituto superiore di sanità.

La Commissione quindi passa all'esame degli articoli.

Sono approvati nel testo del Comitato ristretto, dopo interventi dell'onorevole Scarpa, dei relatori e del ministro agli articoli 3, 5 e 16, i primi 17 articoli del provvedimento.

Il Ministro Mariotti propone e la Commissione approva un articolo 17-bis, già contenuto nel disegno di legge originario, concernente l'abrogazione dell'articolo 220 del testo unico sullo Statuto degli impiegati civili dello Stato.

Sono approvati quindi senza emendamenti gli articoli 18 e 19 nel testo del Comitato ristretto. Sull'articolo 19 l'onorevole Scarpa dichiara di non essere del tutto soddisfatto.

L'articolo 20 è approvato con la sostituzione al primo comma della parola « custodia » con la parola « assistenza ».

La discussione sull'articolo 21 è rinviata ed è approvato quindi l'articolo 22 senza modifiche.

Il Ministro Mariotti propone di inserire l'articolo 60 del disegno di legge originario concernente lo scioglimento dei centri di studio.

Dopo interventi degli onorevoli Scarpa e Usvardi, del relatore Cavallari, del Ministro Mariotti e del Presidente, l'ulteriore discussione e la votazione dell'articolo è rinviata.

È approvato quindi senza modifiche l'articolo 23 del Comitato ristretto ed è rinviata la discussione dell'articolo 24.

Sono quindi approvati senza modifiche e senza discussione gli articoli 25, 26 e 27.

La discussione sull'articolo 28 è rinviata.

Sono poi approvati senza modifiche gli articoli dal 29 al 37. È rinviata la discussione dell'articolo 38, ed è approvato l'articolo 39.

Il seguito della discussione è rinviato alla seduta di domani.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 22.

AFFARI INTERNI (II) e LAVORO (XIII)

Commissioni riunite.

IN SEDE LEGISLATIVA.

VENERDÌ 8 MARZO 1968, ORE 20,20. — *Presidenza del Vicepresidente GREPPI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro, Calvi.

PROPOSTA DI LEGGE:

Senatore COPPO: « Modifiche alla legge 28 luglio 1967, n. 669, sull'estensione dell'assicurazione contro le malattie in favore dei sacerdoti di culto cattolico e dei ministri delle altre confessioni religiose » (*Approvata dalla X Commissione permanente del Senato*) (4756).

Riferisce favorevolmente il Vicepresidente Greppi in sostituzione dei relatori.

Interviene nella discussione il deputato Biagini il quale osserva che il provvedimento rappresenta una deroga alla normativa generale sugli assegni familiari cui è subordinato il diritto all'assistenza sanitaria. Non si dichiara contrario al provvedimento, ma esprime l'auspicio che l'assistenza malattia sia ripristinata anche a favore delle figlie nubili e delle madri vedove conviventi a carico del lavoratore assicurato.

Dopo osservazioni dei deputati Sabatini, Borra e Dal Canton che sottolineano la « peculiarità » della categoria a cui si intende estendere l'assistenza, segue una breve replica del Sottosegretario Calvi.

Le Commissioni approvano, quindi, il seguente ordine del giorno proposto dai deputati Abenante, Biagini, Pagliarani, Borsari e Jacazzi:

« La Camera,

preso atto che con la proposta di legge n. 4756 si è derogato ai principi che sono a base dell'assicurazione contro le malattie in favore di alcuni familiari a carico,

invita il Governo

a predisporre gli atti perché l'assistenza malattia sia ripristinata alle figlie nubili ed alle madri vedove conviventi a carico di lavoratore assicurato ».

Al termine della seduta l'articolo unico della proposta di legge n. 4756 è votato a scrutinio segreto ed approvato.

PROPOSTA DI LEGGE:

FERRI MAURO ed altri: « Integrazione della legge 28 luglio 1967, n. 669, sulla estensione

dell'assicurazione contro le malattie in favore dei sacerdoti di culto cattolico e dei ministri delle altre confessioni religiose » (4806).

Su proposta del Vicepresidente Greppi, che riferisce in sostituzione dei relatori, la Commissione senza discussione approva a scrutinio segreto l'articolo unico della proposta di legge.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 20,45.

AFFARI COSTITUZIONALI (I)

IN SEDE REFERENTE.

VENERDÌ 8 MARZO 1968, ORE 17,30. — *Presidenza del Presidente* BALLARDINI. — Interviene il Ministro Segretario di Stato, Bertinelli.

DISEGNO DI LEGGE:

« Delega al Governo per il riordinamento dell'Amministrazione dello Stato per il decentramento delle funzioni, e per il riassetto delle carriere e delle retribuzioni dei dipendenti statali » (*Approvato dal Senato*) (4987).

Il relatore Di Primio illustra il disegno di legge, concernente la revisione dell'ordinamento dei servizi centrali dei Ministeri e il riassetto delle carriere e delle retribuzioni dei dipendenti statali.

Dopo aver illustrato i criteri di delega contenuti nel disegno di legge, sottolinea come questo costituisca il primo atto di un processo di razionalizzazione della pubblica amministrazione, sia nella strutture funzionali sia nell'ordinamento degli impiegati.

Intervengono nella discussione i deputati Tozzi Condivi, il quale ritiene che i principi posti dal disegno di legge siano insufficienti ad avviare una concreta riforma dell'amministrazione dello Stato; Pitzalis, il quale lamenta che il disegno di legge non risolva i problemi della organizzazione dei servizi in relazione alla concreta responsabilizzazione dei dirigenti amministrativi; Nannuzzi, il quale preannuncia l'astensione dei deputati del Gruppo comunista e perché non ritiene che un superficiale esame da parte del Parlamento possa essere consentito in materia essenziale per lo ordinamento dello Stato e, inoltre il disegno di legge non comporta una seria riorganizzazione dell'amministrazione dello Stato, i cui criteri sono soltanto genericamente enunciati, anche se deve constatare che, per quanto riguarda il riordinamento delle carriere, si possono notare miglioramenti; Franchi, il quale lamenta che nel disegno di legge mancano ele-

menti di eliminazione delle disparità esistenti tra gli impiegati dello Stato; Cavallari, il quale si dichiara favorevole al disegno di legge, che, espressione di valutazioni meditate, da parte dei sindacati e del Governo, contiene principi essenziali per la presenza dei sindacati nell'ordinamento dello Stato e principi di riordinamento dell'Amministrazione e delle carriere rispondenti ad esigenze di uno Stato moderno; il Ministro Bertinelli, il quale, dopo aver ricordato alcuni principi contenuti nel disegno di legge, rileva con amarezza che molte voci di incomprendimento si sono elevate, senza valutare che le finalità del disegno di legge sono non di rivoluzionare l'ordinamento dello Stato, ma di avviare un'opera di moderna riorganizzazione, come è stato favorevolmente constatato dai sindacati.

La Commissione, quindi, dichiarandosi favorevole al testo trasmesso dal Senato, dà mandato al Presidente di chiedere alla Presidenza che il relatore venga autorizzato a riferire oralmente alla Camera.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 18,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

VENERDÌ 8 MARZO 1968, ORE 18,30. — *Presidenza del Presidente* BALLARDINI. — Interviene il Ministro Segretario di Stato, Bertinelli.

DISEGNO DI LEGGE:

« Norme per l'adeguamento dei servizi della Zecca alle esigenze della monetazione » (*Approvato dal Senato*) (4979).

Dopo la relazione favorevole del deputato Cavallari Nerino, la Commissione approva, senza modificazioni, gli articoli del disegno di legge, che, al termine della seduta, è votato a scrutinio segreto ed approvato.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 18,45.

AFFARI INTERNI (II)

IN SEDE REFERENTE.

VENERDÌ 8 MARZO 1968, ORE 17,10. — *Presidenza del Presidente* SULLO. — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'interno, Gaspari.

DISEGNO DI LEGGE:

« Integrazione dei bilanci comunali e provinciali deficitari per il biennio 1969-70 » (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (*Parere alla VI Commissione*) (4988).

Su proposta del relatore Mattarelli e dopo brevi interventi del Presidente Sullo e dei deputati Lombardi Ruggero, Cattaneo Petri- ni Giannina e La Bella, la Commissione deli- bera di esprimere parere favorevole limitata- mente all'anno 1969.

DISEGNO DI LEGGE:

« Compensazione ai comuni della perdi- ta di entrate subita negli anni 1964, 1965 e 1966 in seguito alla soppressione dell'imposta di consumo sul vino ». (*Approvato della V Commissione permanente del Senato*) (*Parere alla VI Commissione*) (4989).

Su proposta del relatore e dopo interventi dei deputati Borsari e Lombardi Ruggero, la Commissione delibera di esprimere parere fa- vorevole.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 17,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

VENERDÌ 8 MARZO 1968, ORE 17,30. — *Presi- denza del Presidente SULLO*. — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'interno, Ga- spari.

DISEGNO DI LEGGE:

« Costituzione del Comitato nazionale per la celebrazione del cinquantesimo anni- versario della Vittoria e autorizzazione di spe- sa per la realizzazione del programma di ma- nifestazioni » (4957).

Riferisce favorevolmente il relatore Greppi. Interviene in sede di discussione generale il deputato Lombardi Ruggero.

La Commissione passa quindi all'esame degli articoli.

Su proposta del Presidente e del deputato Borsari l'articolo 1 è approvato nel seguente nuovo testo:

ART. 1.

« È istituito sotto l'alto patronato del Pre- sidente della Repubblica un Comitato nazio- nale per la celebrazione del 50° anniversario della Vittoria, con il compito di predisporre e di organizzare un programma di manifesta- zioni celebrative sul piano nazionale ».

Sull'articolo 2 si apre un'ampia discussio- ne alla quale partecipano i deputati Cattaneo

Petrini Giannina, Viviani Luciana, Belci, Ga- gliardi, Greppi, Di Giannantonio, Miotti Car- li Amalia, Dal Canton Maria Pia, Franchi, Ferrari Virgilio e il Presidente Sullo.

L'articolo è quindi approvato nel seguen- te nuovo testo:

ART. 2.

« Il Comitato nazionale di cui al preceden- te articolo è così composto:

Presidente del Consiglio dei ministri,
Presidente;

un Vicepresidente del Senato e un Vice- presidente della Camera dei deputati desi- gnati dai Presidenti delle rispettive As- semblee;

Vicepresidente del Consiglio dei mini- stri, Vicepresidente;

Ministro degli affari esteri;

Ministro dell'interno;

Ministro della difesa;

Ministro della pubblica istruzione;

Ministro delle poste e delle telecomuni- cazioni;

Ministro dei trasporti e della aviazione civile;

Ministro del turismo e dello spettacolo;

Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri;

il Presidente della RAI-TV;

Presidente dell'Associazione nazionale combattenti e reduci;

Presidente dell'Associazione nazionale famiglie caduti e dispersi in guerra;

Presidente dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra;

Presidente dell'Istituto del nastro azzur- ro fra combattenti decorati al valor militare;

Presidente del Gruppo medaglie d'oro;

un rappresentante delle Associazioni d'arma;

Capo di Stato maggiore della difesa;

i sindaci di Roma, di Trento, di Trieste e di Vittorio Veneto;

un rappresentante delle Associazioni giuliane, designato dal Presidente del Consi- glio dei ministri;

un rappresentante degli italiani all'este- ro, designato dal Ministro degli affari esteri;

il Presidente dell'istituto per la storia del Risorgimento italiano;

due docenti di storia del Risorgimento, designati dal Ministro della pubblica istru- zione.

L'articolo 3 è approvato con alcune modifiche proposte dal Presidente e dal deputato Borsari, nel seguente testo:

ART. 3.

« Alle dipendenze del Comitato nazionale è costituita una Giunta esecutiva così composta:

il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Presidente;

un Sottosegretario di Stato delegato dal Ministro degli affari esteri;

un Sottosegretario di Stato delegato dal Ministro dell'interno;

un Sottosegretario di Stato delegato dal Ministro della difesa;

un Sottosegretario di Stato delegato dal Ministro della pubblica istruzione;

un Sottosegretario di Stato delegato dal Ministro delle poste e telecomunicazioni;

l'Amministratore delegato della RAI-TV;

un rappresentante dell'Associazione nazionale dei combattenti e reduci.

Spetta alla Giunta esecutiva:

1) formulare le proposte e le iniziative da sottoporre al Comitato nazionale per la approvazione;

2) dare attuazione ai deliberati del Comitato nazionale.

La Giunta esecutiva si avvarrà di una Segreteria da istituirsi con provvedimento del Presidente del Consiglio dei ministri.

All'articolo 4 è soppresso il secondo comma.

Senza modificazioni sono approvati gli articoli 5, 6, 7, 8 e 9.

Infine, dopo dichiarazioni di voto favorevoli dei deputati Maulini, Belci, Franchi e del Presidente, il disegno di legge è votato a scrutinio segreto ed approvato.

DISEGNO E PROPOSTA DI LEGGE:

« Modifiche agli articoli 43 e 62 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 » (4943);

ROMANO: « Disciplina dei compensi relativi alle prestazioni sanitarie rese nell'esclusivo interesse privato dal personale dipendente dai comuni e dalle province » (2783).

Dopo una dichiarazione preliminare del Sottosegretario Gaspari che riassume i precedenti della questione e le ragioni che hanno portato alla formulazione dell'attuale testo governativo, peraltro modificato dal Senato, i deputati La Bella, Greppi e Franchi ribadiscono le loro perplessità sul provvedimento in esame.

scono le loro perplessità sul provvedimento in esame.

Il deputato La Bella annuncia quindi la formale presentazione, a norma del regolamento, della richiesta di rimessione in Assemblea delle due proposte di legge.

La discussione - conseguentemente - è sospesa.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 19,30.

GIUSTIZIA (IV)

IN SEDE REFERENTE.

VENERDÌ 8 MARZO 1968, ORE 12,50. — *Presidenza del Presidente ZAPPA.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, Misasi.

PROPOSTA DI LEGGE:

Senatore ALESSI: « Istituzione del tribunale penale e civile di Gela » (*Approvata dal Senato*) (4914).

Il Presidente riferisce che alla Presidenza sono pervenuti emendamenti al testo della proposta di legge da parte dei deputati Turnaturi, Palazzolo, Azzaro e Terranova.

Il deputato Breganze riferisce, quindi, sulla proposta di legge ricordando che essa riprende altra proposta della scorsa legislatura. Dà notizia dei dati che, dai proponenti, sono stati posti a base della richiesta istituzione del tribunale penale e civile di Gela. Fa presente che la Commissione giustizia della Camera reiteratamente, nel corso della legislatura, ebbe a sostenere il principio della opportunità che, prima di procedere a delle creazioni settoriali di nuove sedi, fosse necessario procedere ad una revisione sostanziale dell'attuale distribuzione territoriale degli uffici giudiziari.

Riferisce sulla discussione svoltasi al Senato sia in sede di Commissione come anche davanti all'Assemblea sottolineando le varie posizioni assunte nel corso del dibattito.

Il deputato Lucifredi afferma di essere contrario all'esame di nuovi provvedimenti proprio nelle ultime ore della legislatura particolarmente quando, come nel caso, si tratta di proposte di legge che meglio e necessariamente andrebbero inquadrate in una direttiva di carattere generale. La sua posizione convinta e precisa è suffragata dalla necessità che il Parlamento anche in questi ultimi momenti operi nell'interesse specifico del migliore funzionamento della giustizia.

D'altro lato esistendo presso la Commissione giustizia della Camera parecchie altre proposte di legge per l'istituzione di altre sedi giudiziarie chiede che il problema del nuovo tribunale di Gela sia esaminato in relazione alle necessità concrete delle altre località che aspirano a divenire sede di nuovi uffici. Chiede anche che il Ministro di grazia e giustizia voglia esprimere il proprio parere sulla base di questa valutazione che egli formalmente sollecita.

Il deputato Guidi annuncia il voto favorevole del gruppo comunista alla proposta in esame. Fa notare che proprio il suo gruppo ha sempre chiesto che i problemi dell'organizzazione della giustizia fossero esaminati in un ampio contesto organico. Non avendo la maggioranza di coalizione presentata alle Camere alcun provvedimento del genere è divenuto indispensabile procedere settorialmente cercando di individuare nel modo più obiettivo possibile le concrete necessità di ogni singola richiesta di nuove sedi giudiziarie.

Il deputato Pennacchini, ricollegandosi alla richiesta fatta dal deputato Lucifredi di un esame comparativo delle varie proposte di leggi esistenti alla Camera ricorda che egli, quale Presidente di apposita Sottocommissione, ebbe a svolgere ampio lavoro, suffragato dall'appoggio costante del Governo e che portò all'individuazione di tre proposte per nuovi uffici su ventuna prese in esame, che concretamente si presentavano con carattere di urgenza e di obiettiva necessità. Non vorrebbe ravvisare nelle parole del deputato Lucifredi una critica dell'operato svolto dalla Sottocommissione da lui stesso presieduta e, pertanto, chiede che la richiesta di un esame comparativo venga disattesa dalla Commissione.

Il deputato Lucifredi ritiene che il significato del suo intervento non sia stato perfettamente compreso dal collega Pennacchini in quanto la sua richiesta tendeva a porre a raffronto la posizione della richiesta istituzione del tribunale di Gela — che l'apposita Sottocommissione non poté esaminare a suo tempo in quanto si trattava di provvedimento assegnato all'altro ramo del Parlamento — con quelle delle singole sedi da istituire che erano state valutate dalla Sottocommissione stessa.

Il Presidente, essendo stata annunciata una votazione in Assemblea, sospende la seduta.

(La seduta sospesa alle ore 13,50 è ripresa alle 17,30).

Il deputato Ruffini, ricollegandosi all'intervento del deputato Lucifredi, sottolinea la

impossibilità in cui si trovava la Sottocommissione della Commissione giustizia di esaminare un provvedimento posto all'ordine del giorno soltanto dell'altro ramo del Parlamento. D'altra parte, il Senato nella sua autonomia aveva tutto il diritto di approvare la istituzione del nuovo tribunale di Gela tenendo conto che già nella passata legislatura analoga proposta, approvata dalla Camera, era venuta a decadere al Senato per il sopravvenuto scioglimento della legislatura. Dichiarò di essere favorevole al testo del provvedimento.

Prende la parola il deputato Azzaro, il quale lamenta che la proposta di legge in esame non sia stata approfonditamente valutata in tutte le sue implicazioni a cominciare da quelle di carattere territoriale, della viabilità, del carico dei lavori giudiziari tanto civili quanto penali. D'altro lato, la creazione del tribunale di Gela comporta la riduzione o il condizionamento delle attività di altri tribunali ma su questo argomento nessuno, né al Senato né alla Camera, ha fornito dei dati. In merito alla questione della copertura della spesa fa notare che la Commissione finanze del Senato ebbe ad esprimere parere contrario, mentre la V Commissione bilancio della Camera, pur esprimendo parere favorevole, lo ha accompagnato con delle condizioni che svalutano la stessa sostanza del parere. A stretto rigore l'onere della nuova proposta di legge non appare coperto da alcuno specifico stanziamento.

Interviene il deputato Terranova il quale, prendendo lo spunto dalla istituzione del tribunale di Gela, annuncia la presentazione di un complesso di emendamenti al testo della proposta in esame per la creazione contestuale del tribunale di Noto in quanto, a suo tempo, la apposita Sottocommissione della Commissione giustizia, nell'esame delle varie proposte di legge per la istituzione di nuovi uffici giudiziari, non ritenne che la richiesta di un tribunale a Noto, da lui stesso formalmente presentata con apposita proposta di legge, fosse matura per una positiva decisione. Lamenta questa mancata considerazione dell'aspirazione della città di Noto e illustra con argomenti di carattere sociale, edilizio ed economico i motivi a sostegno della sua proposta, precisando che un tribunale a Noto verrebbe istituito soprattutto nei superiori interessi della giustizia.

A sua volta il deputato Di Piazza osserva che il problema di Gela ritorna all'attenzione del Parlamento, anche in questa legislatura, come già nella passata, negli ultimi momenti

prima dello scioglimento delle Camere. Sostiene la necessità della istituzione di un tribunale a Gela soprattutto in considerazione del rapido sviluppo della città in questi ultimi anni, in relazione dell'industrializzazione della zona ed all'intensificarsi dei traffici nonché dei rapporti umani. Annuncia che voterà a favore della istituzione di questo nuovo tribunale.

Il deputato Turnaturi si esprime in senso contrario all'approvazione della proposta di legge per la istituzione dei tribunali di Gela, non perché egli non riconosca lo sviluppo e le necessità di questo centro, ma perché un problema di tal genere va risolto nel più ampio contesto di una riorganizzazione generale delle sedi giudiziarie. D'altro lato, l'aggregazione di alcuni comuni al circondario del nuovo tribunale di Gela non gli sembra aver rispettata la naturale gravitazione di altri comuni che, a suo giudizio, andrebbero compresi nella circoscrizione. Pensa che in materia, il Parlamento dovrebbe riconsiderare questo problema e che il ritardo di alcuni mesi nella creazione di un tribunale dopo dieci anni di attesa non dovrebbe preoccupare in quanto, nella nuova legislatura potrebbe essere più adeguatamente vagliato tutto il problema.

Prende la parola il deputato Vizzini contestando la esattezza della valutazione fatta, nel proprio intervento, dal deputato Lucifredi in quanto la serietà con cui la Sottocommissione della Commissione giustizia ebbe a svolgere i propri lavori garantisce l'obiettività dei risultati. Gli sembra strano che il deputato Turnaturi sostenga, in questa sede, un rinvio dell'esame del provvedimento in discussione, contraddicendo l'atteggiamento assunto in altre circostanze. Annuncia, quindi, il proprio voto favorevole all'approvazione della proposta di legge.

Il deputato Guidi, per un richiamo al Regolamento, osserva che la proposta Lucifredi di un esame comparato dell'istituzione del tribunale di Gela con le altre proposte giacenti presso la Commissione giustizia si pone come una domanda di rinvio o di sospensiva, istituti questi che non sono ammessi in sede referente.

Interviene il Relatore Breganze il quale osserva che la proposta del deputato Lucifredi non ha il carattere di una sospensiva ma di un semplice invito alla Commissione di adottare un sistema di lavoro che possa dare le maggiori garanzie per una obiettiva decisione finale. Ricorda il lavoro ed il metodo con cui la Sottocommissione presieduta dal deputato Pennacchini ebbe ad esaminare

le proposte per la istituzione di nuove sedi giudiziarie. Osserva che il problema di Gela non poteva essere affrontato dalla Sottocommissione in quanto argomento di competenza del Senato. Ritiene che nell'altro ramo del Parlamento le valutazioni obiettive siano state condotte con rigore e con chiarezza. Inoltre, l'assenso a questo provvedimento dato dal Governo gli sembra garanzia della opportunità della istituzione del nuovo tribunale. In merito alle osservazioni mosse dal deputato Azzaro sull'aspetto finanziario della proposta di legge e del parere contrario della Commissione finanze del Senato fa notare che il voto conclusivo dell'Assemblea ha il potere di superare le eventuali riserve delle Commissioni investite del parere. Conclude il proprio intervento precisando che il suo parere favorevole non infirma la convinzione in lui maturata da lungo tempo, e più volte sostenuta, della necessità di procedere alla revisione organica generale della distribuzione territoriale degli uffici giudiziari ricorrendo anche alla soppressione di sedi là dove necessario. Gradirebbe che nella prossima legislatura venisse affermato il principio che nessun provvedimento, di carattere particolare in materia di sedi giudiziarie possa venire discusso qualora non sia stato prima varato un disegno di legge per la revisione globale della distribuzione delle sedi giudiziarie.

La Commissione, quindi, respinge la proposta Lucifredi sul metodo di lavoro proposto per l'ulteriore esame della proposta.

Il Presidente annuncia che all'articolo 1 sono stati presentati complessivamente dai deputati Santagati e Marino, Terranova, Azzaro, dieci emendamenti. Fa notare che l'eventuale approvazione dell'emendamento Santagati con cui si propone che il mandamento della pretura di Gela sia incluso nella circoscrizione territoriale del tribunale di Caltagirone farebbe decadere la proposta di legge. Fa, inoltre, presente che per gli emendamenti del deputato Terranova, che propongono la creazione del tribunale di Noto egli ne porrà in votazione il principio informatore perché, se approvati, sarebbe necessario sospendere l'esame in corso per acquisire il parere della Commissione bilancio sulle conseguenze finanziarie.

Dopo le illustrazioni dei proponenti e dopo le dichiarazioni di voto la Commissione successivamente respinge gli emendamenti presentati ed approva l'articolo 1 nel testo proposto dal Senato.

Analogamente la Commissione respinge un emendamento Azzaro all'articolo 2 mentre il Presidente dichiara preclusi dalle precedenti

votazioni un emendamento Santagati ed un altro del deputato Terranova.

La Commissione, quindi, approva nel testo del Senato l'articolo 2.

Sull'articolo 3 il Presidente dichiara preclusi dalle precedenti votazioni sette emendamenti proposti dai deputati Santagati, Terranova, Marino e Azzaro, e improponibile un emendamento Turnaturi in quanto presentato in corso di votazione.

La Commissione, quindi, approva l'articolo 3 nel testo trasmesso dal Senato.

Infine, il Presidente dà notizia di tre articoli aggiuntivi proposti, uno dai deputati Santagati e Marino e l'altro dal proponente Palazzolo ed il terzo dal deputato Turnaturi. Dichiarò precluso l'articolo aggiuntivo Santagati e Marino ed improponibile quello dell'onorevole Palazzolo.

Il deputato Palazzolo non concorda con la decisione del Presidente e si riserva di trarre le dovute conclusioni in contrasto con la decisione presidenziale.

La Commissione, quindi, respinge l'articolo aggiuntivo proposto dal deputato Turnaturi.

In fine di seduta il deputato Turnaturi chiede la parola per contestare osservazioni mosse dal deputato Vizzini sostenendo la propria lealtà e correttezza nell'interesse dimostrato alle varie proposte di legge durante l'espletamento della sua attività parlamentare. Di ciò gli dà atto anche il deputato Ruffini.

Il Presidente dopo le dichiarazioni contrarie di voto dei deputati Azzaro e Turnaturi pone in votazione nel suo complesso la proposta di legge, che viene approvata, e dà mandato al Relatore Breganze di predisporre relazione favorevole per l'Assemblea.

Il deputato Azzaro, cui si associa il deputato Turnaturi si riserva di presentare relazione di minoranza.

Il Presidente si riserva di nominare il Comitato dei nove.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 22,35.

BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V)

Comitato pareri.

VENERDÌ 8 MARZO 1968, ORE 9,30. — *Presidenza del Presidente GALLI.* — Interviene per il Governo il Sottosegretario di Stato per il tesoro Agrimi.

DISEGNO DI LEGGE:

« Norme per l'adeguamento dei servizi della Zecca alle esigenze della monetazione » (*Parere alla I Commissione*) (4979).

Su proposta del relatore Ghio, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

DISEGNO DI LEGGE:

« Nuove disposizioni in materia di passaggi a livello in consegna a privati » (*Parere alla X Commissione*) (4963).

Il relatore Bianchi Gerardo riferisce alla Commissione che, da informazioni acquisite presso il Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile, l'onere implicato dal disegno di legge, pur non valutabile con precisione nel suo complesso, dovrebbe essere contenuto entro il limite di qualche centinaio di milioni, da imputare a carico del capitolo n. 509 dello stato di previsione della spesa dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato. Il relatore rileva, peraltro, che tale capitolo per il corrente anno finanziario non presenta alcuno stanziamento, in dipendenza della cessazione delle autorizzazioni di spesa previste dalla legge relativa all'attuazione della prima fase del piano di ammodernamento della rete ferroviaria. Chiede, al riguardo, ulteriori delucidazioni e chiarimenti al rappresentante del Governo.

Il Sottosegretario Agrimi dichiara di non essere, al momento, in grado di fornire le richieste notizie, anche se ritiene che gli stanziamenti del richiamato capitolo di bilancio dovrebbero essere stati certamente ripristinati, in attuazione della legge relativa alla seconda fase di esecuzione del piano ferroviario.

Dopo ulteriori interventi dei deputati Raucchi e Barbi, nonché del Presidente Galli, la Commissione ritiene di non poter esprimere, allo stato, parere favorevole, non disponendo dei necessari dati circa la misura della maggiore spesa dal disegno di legge implicata e la relativa necessaria copertura.

La Commissione si riserva, peraltro, di riprendere nuovamente in esame il disegno di legge, sulla base di ulteriori e più adeguati chiarimenti che, al riguardo, dovessero essere forniti dal Governo.

DISEGNO DI LEGGE:

« Costituzione del comitato nazionale per la celebrazione del cinquantesimo anniversario della Vittoria e autorizzazione di spesa per la realizzazione del programma di manifestazioni » (*Parere alla II Commissione*) (4957).

Su proposta del relatore Barbi, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

DISEGNO DI LEGGE:

« Riapertura dei termini per il riconoscimento delle qualifiche dei partigiani e per l'esame delle proposte di decorazioni al valor militare » (*Parere alla VII Commissione*) (4958).

Su proposta del Presidente Galli, con il quale esprime consenso il deputato Raucci, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

DISEGNO DI LEGGE:

« Integrazione dei bilanci comunali e provinciali deficitari per il biennio 1969-1970 » (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (*Parere alla VI Commissione*) (4988).

Il relatore Ghio illustra favorevolmente il disegno di legge, rilevando, peraltro, come lo stesso risulti inadeguato rispetto alle necessità della finanza locale.

Dopo un intervento del deputato Raucci, il quale consente con le considerazioni del relatore Ghio, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

DISEGNO DI LEGGE:

« Compensazione ai comuni della perdita di entrate subita negli anni 1964, 1965 e 1966 in seguito alla soppressione dell'imposta di consumo sul vino » (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (*Parere alla VI Commissione*) (4989).

Il relatore Ghio illustra favorevolmente il disegno di legge, rilevando peraltro che il provvedimento da un lato non tiene conto della lievitazione delle entrate (commisurando la prevista integrazione all'ammontare delle imposte riscosse dai comuni per la soppressa imposta di consumo sul vino nell'anno finanziario 1959), dall'altro lascia scoperto dalla compensazione l'esercizio 1967 (il che rende ancora più grave la situazione deficitaria dei comuni).

Dopo un intervento del deputato Raucci, che condivide le considerazioni del relatore e dopo che il Sottosegretario Agrimi ha assicurato che il Governo sta attentamente vagliando la possibilità di concedere, anche per il 1967, contributi a compenso delle minori entrate per la soppressione dell'imposta di consumo sul vino, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

DISEGNO DI LEGGE:

« Modifiche alla legge 12 novembre 1955, n. 1137, e successive modificazioni, per quanto riguarda i ruoli degli ufficiali del CEMM » (*Parere alla VII Commissione*) (4982).

Su proposta del relatore Landi, la Commissione delibera, a maggioranza, di esprimere parere favorevole.

Il deputato Raucci rinnova la protesta per le ricorrenti indicazioni di copertura operate a riduzione degli stanziamenti di capitoli del bilancio del Ministero della difesa destinati a spese per acquisto di beni e servizi.

DISEGNO DI LEGGE:

« Aumento del contributo ordinario in favore dell'Istituto nazionale della nutrizione. (*Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (*Parere alla XI Commissione*) (4981).

Dopo illustrazione del Presidente Galli (il quale manifesta notevoli perplessità sulla indicazione di copertura a fronte della maggiore spesa implicata, che evoca disponibilità sul conto tesoreria relativo al « Fondo ex SEPRAL ») ed interventi del deputato Raucci, nonché del Sottosegretario Agrimi, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

PROPOSTA DI LEGGE:

BUFFONE: « Modifica dell'articolo 39 della legge sull'avanzamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, nonché alle norme sull'avanzamento dei tenenti colonnelli di fanteria, cavalleria ed artiglieria, dei capitani di fregata del ruolo normale e dei tenenti colonnelli del ruolo naviganti normale dell'aeronautica. (*Parere alla VII Commissione*) (4750).

In assenza del relatore Lezzi, la Commissione delibera di rinviare l'esame del nuovo testo della proposta di legge, trasmesso dalla Commissione difesa in data 7 marzo 1968.

PROPOSTA DI LEGGE:

GAGLIARDI ed altri: « Nuovo ordinamento dell'Ente autonomo la Biennale di Venezia » » (*Modificata dalla VI Commissione permanente del Senato*) (*Parere alla VIII Commissione*) (4157-B).

Su proposta del relatore Barbi, e dopo ampia discussione nella quale intervengono i deputati Ghio e Raucci, nonché il Sottosegretario Agrimi, la Commissione deli-

bera di esprimere parere favorevole sulle modifiche introdotte nel testo della proposta di legge da parte del Senato, a condizione che la nuova formulazione dell'articolo 38 della proposta di legge medesima non implichi restituzione di tributi già versati.

PROPOSTA DI LEGGE:

Senatori ROSATI ed altri: « Modifiche alla legge 12 novembre 1955, n. 1137, sull'avanzamento per i capitani del ruolo del servizio sanitario dell'esercito (ufficiali medici) e del ruolo del servizio sanitario dell'esercito (ufficiali chimici-farmacisti) e del corpo sanitario della marina (ufficiali medici) (Approvata dalla IV Commissione permanente del Senato) (Parere alla VII Commissione) (4946).

Su proposta del relatore Landi e dopo che il Sottosegretario Agrimi ha assicurato che la proposta di legge non comporta nessun onere se non in misura irrilevante e certamente fronteggiabile con i normali stanziamenti di bilancio, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

DISEGNO DI LEGGE:

« Delega al Governo per il riordinamento dell'Amministrazione dello Stato, per il decentramento delle funzioni, e per il riassetto delle carriere e delle retribuzioni dei dipendenti statali » (Approvato dal Senato) (Parere alla I Commissione) (4987).

Su proposta del Presidente Galli, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,20.

FINANZE E TESORO (VI)

IN SEDE LEGISLATIVA.

VENERDÌ 8 MARZO 1968, ORE 10,45. — *Presidenza del Presidente VICENTINI.* — Intervengono i Sottosegretari di Stato per le finanze, Gioia e Vittorino Colombo; per il tesoro, Agrimi.

PROPOSTA DI LEGGE:

USVARDI ed altri: « Modifiche in materie di diritti erariali sugli spettacoli sportivi » (*Urgenza*) (4866).

Il Presidente Vicentini indice la votazione a scrutinio segreto sul provvedimento n. 4866 ed ordina che le urne siano lasciate aperte.

DISEGNO DI LEGGE:

« Integrazione del conferimento statale al Fondo di riserva speciale dell'ISVEIMER e dell'IRFIS » (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) » (4970).

Il Relatore Bassi illustra il provvedimento in titolo e ne raccomanda la votazione.

Il deputato Minasi si dichiara contrario ad un provvedimento di beneficio per l'IRFIS per la cui gestione solleva critiche motivate dal credito di 400 milioni concessi ad un giornale del Sud.

Il deputato Matarrese sottolinea che l'ISVEIMER, che non ha sede a Bari, è un istituto napoletano e non meridionale.

Il deputato La Spada fornisce chiarimenti sull'operazione di credito citata dal deputato Minasi.

Il Sottosegretario di Stato per il tesoro Agrimi sottolinea che il provvedimento risponde ad un impegno assunto dal Governo in seguito alla volontà espressa dal Parlamento con l'emendamento inserito nel disegno di legge relativo ai Banchi meridionali.

Il Presidente Vicentini avverte che il provvedimento verrà votato a scrutinio segreto al termine della seduta.

DISEGNO DI LEGGE:

« Autorizzazione a vendere alla "Rumianca" - Società per azioni con sede in Torino - i due ex stabilimenti chimici militari di proprietà dello Stato, siti rispettivamente in Pieve Vergonte (Novara) e Carrara » (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (4978).

Su proposta del Sottosegretario di Stato per le finanze, Colombo Vittorino, la Commissione rinvia a domani l'esame del disegno di legge.

DISEGNO DI LEGGE:

« Modifiche al regime fiscale dei cereali e dello zucchero destinati a uso zootecnico, di alcuni tipi di mangimi integrati nonché di alcuni prodotti dell'allevamento » (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (4992).

Il Relatore Zugno illustra il disegno di legge e ne raccomanda l'approvazione. Dopo richieste di chiarimenti avanzate dal deputato Matarrese cui fornisce delucidazioni il Relatore, la Commissione approva di massima gli articoli del disegno di legge e ne rinvia la votazione in mancanza del prescritto parere della V Commissione bilancio.

DISEGNO DI LEGGE:

« Integrazione dei bilanci comunali e provinciali deficitari per il biennio 1969-70 » (*Approvata dalla V Commissione permanente del Senato*) (4988).

Il Relatore Scricciolo illustra il disegno di legge e ne raccomanda l'approvazione.

Il deputato Vespignani si dichiara contrario al provvedimento che giudica assolutamente insufficiente.

La Commissione rinvia quindi l'esame degli articoli del disegno di legge sul quale non è pervenuto il prescritto parere della II Commissione.

DISEGNO DI LEGGE:

« Compensazione ai comuni della perdita di entrate subita negli anni 1964, 1965 e 1966 in seguito alla soppressione della imposta di consumo sul vino » (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (4989).

La Commissione delibera di rinviare l'esame del disegno di legge per mancanza del prescritto parere della II Commissione.

PROPOSTA DI LEGGE:

TERRANOVA CORRADO: « Autorizzazione alla Cassa depositi e prestiti a concedere mutui all'istituto autonomo per le case popolari della provincia di Messina per far fronte ai disavanzi di gestione a tutto il 31 dicembre 1966 » (3567).

La Commissione prosegue l'esame della proposta di legge.

Dopo interventi del Relatore Bima e dei deputati Bassi, Matarrese, Vizzini, Turnaturi, Terranova, Raffaelli, La Spada, Botta, Basile Guido, e del Sottosegretario di Stato per il tesoro, Agrimi, la Commissione modifica il provvedimento nei seguenti termini:

Sostituisce gli articoli 1, 2 e 3 con il seguente:

« L'Istituto autonomo per le case popolari per la provincia di Messina è autorizzato a contrarre mutui sino alla concorrenza di lire 1.000.000.000 allo scopo di avviare un piano di risanamento della gestione a seguito dei disavanzi creati a tutto il 31 dicembre 1965 e per l'esercizio 1966.

I mutui predetti, accordati da istituti di credito e di diritto pubblico, assicurativi o previdenziali e delle Casse di risparmio, sono garantiti dallo Stato e ad essi sono estese le disposizioni previste dagli articoli 2 e 3 della legge 8 aprile 1954, n. 144 ».

All'articolo ex 4 (2 per coordinamento) la Commissione sopprime il secondo comma, all'articolo 5 (3 per coordinamento) sopprime i commi secondo e terzo ed approva l'articolo 6 senza modificazioni.

Il Presidente Vicentini avverte che il provvedimento sarà votato a scrutinio segreto al termine della seduta.

CHIUSURA DELLA VOTAZIONE A SCRUTINIO SEGRETO.

PROPOSTA DI LEGGE:

USVARDI ed altri « Modifiche in materia di diritti erariali sugli spettacoli sportivi » (*Urgenza*) (4866).

Il Presidente Vicentini ordina la chiusura della votazione sul provvedimento n. 4866.

Avverte che la Commissione non è in numero legale e rinvia alla seduta di domani la votazione a scrutinio segreto sui provvedimenti esaminati nella seduta odierna.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,45.

DIFESA (VII)

IN SEDE LEGISLATIVA.

VENERDÌ 8 MARZO 1968, ORE 11. — *Presidenza del Vicepresidente BOLDRINI, indi del Presidente CAIATI.* — Intervengono i Sottosegretari di Stato per la difesa, Cossiga, Guadalupi e Santero.

DISEGNO DI LEGGE:

« Riapertura dei termini per il riconoscimento delle qualifiche dei partigiani e per l'esame delle proposte di decorazioni al valore militare » (4958).

Il Presidente comunica il parere favorevole della V Commissione Bilancio.

Successivamente la Commissione approva gli articoli del disegno di legge senza modificazioni.

Il disegno di legge n. 4958 è, quindi, votato a scrutinio segreto ed approvato.

PROPOSTA DI LEGGE:

Senatori ROSATI ed altri: « Modifiche alla legge 12 novembre 1955, n. 1137, sull'avanzamento per i capitani del ruolo del servizio sanitario dell'Esercito (ufficiali medici) e del ruolo del servizio sanitario dell'Esercito (ufficiali chimici-farmacisti) e del Corpo sanitario della Marina (ufficiali medici) » (*Approvata dalla IV Commissione permanente del Senato*) (4946).

Il Presidente comunica il parere favorevole della V Commissione bilancio.

La proposta di legge n. 4946, constando di articolo unico, è, quindi, votata a scrutinio segreto ed approvata.

DISEGNO E PROPOSTA DI LEGGE:

« Modifiche alla legge 12 novembre 1955, n. 1137, e successive modificazioni, per quanto riguarda i ruoli degli ufficiali del CEM » (4982);

DURAND DE LA PENNE: « Istituzione del grado di maggiore nel corpo equipaggi militari marittimi » (710).

Il Relatore Fornale illustra i progetti di legge e propone di scegliere come testo base per l'esame degli articoli il disegno di legge che si presenta più organico e completo.

Il deputato Durand de la Penne si dichiara favorevole alla proposta del Relatore e propone un ordine del giorno che invita il Governo a porre subito allo studio un provvedimento perché sia ridotta la permanenza nei gradi subalterni degli ufficiali del CEM a 5 anni e sia concesso agli ufficiali del CEM uno sviluppo di carriera fino e al grado di maggiore.

Si associano all'ordine del giorno i deputati Abate, per il gruppo socialista; Fasoli, per il gruppo comunista, Fornale e Canestrari per il gruppo democristiano.

Successivamente la Commissione delibera di effettuare l'esame degli articoli sul testo del disegno di legge. Gli articoli di esso sono approvati senza modificazioni.

Il Sottosegretario di Stato per la difesa, Guadalupi accoglie l'ordine del giorno presentato dai deputati Durand de la Penne ed altri come raccomandazione.

Successivamente il disegno di legge n. 4982, per il quale è pervenuto parere favorevole della V Commissione bilancio, è votato a scrutinio segreto ed approvato.

La proposta di legge n. 710 è dichiarata assorbita.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,25.

ISTRUZIONE (VIII)

IN SEDE LEGISLATIVA.

VENERDÌ 8 MARZO 1968, ORE 9,45. — *Presidenza del Presidente* ERMINI. — Intervengono i Sottosegretari di Stato per la pubblica istruzione, Caleffi e Romita.

PROPOSTA DI LEGGE:

GAGLIARDI ed altri « Nuovo ordinamento dell'Ente autonomo la Biennale di Venezia » (*Modificata dalla VI Commissione permanente del Senato*) (4157-B).

Il Presidente Ermini ricorda, in via preliminare, che la proposta di legge figura per la prima volta all'ordine del giorno in sede legislativa.

Il relatore Moro Dino illustra le modificazioni apportate dall'altro ramo del Parlamento in ordine agli articoli 29, 38 e 42.

Dopo interventi dei deputati: Vianello, il quale dichiara di essere favorevole alle modificazioni apportate dal Senato in ordine all'articolo 42, e ravvisa l'opportunità di approvare il provvedimento nel testo trasmesso dal Senato al fine di concluderne l'iter al più presto; Gagliardi, il quale dichiara di essere favorevole alle modificazioni apportate dal Senato all'articolo 42 non solo per esigenze di equità, ma anche perché sarebbe pericoloso, per la conclusione dell'iter del provvedimento, rinviarlo ulteriormente al Senato, nonché dopo interventi del relatore Moro Dino e del Sottosegretario Caleffi, i quali esprimono il loro parere contrario alle modificazioni apportate dal Senato rispettivamente agli articoli 38 e 42, la Commissione, accolta la modificazione apportata dal Senato all'articolo 29, non accoglie le modificazioni apportate agli articoli 38 e 42.

Al termine della seduta la proposta di legge è, quindi, votata a scrutinio segreto ed approvata, con l'astensione del gruppo comunista.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,20.

IN SEDE REFERENTE.

VENERDÌ 8 MARZO 1968, ORE 10,20. — *Presidenza del Presidente* ERMINI. — Intervengono i Sottosegretari di Stato per la pubblica istruzione, Badaloni Maria e Romita.

PROPOSTA DI LEGGE:

Senatori GENCO ed altri: « Assunzione in ruolo del personale di ruolo e non di ruolo in servizio negli istituti professionali » (*Approvata dalla VI Commissione permanente del Senato*) (4726).

In via preliminare, il Presidente Ermini comunica che la Presidenza della Camera non ha accolto la richiesta di trasferimento in sede legislativa della proposta di legge.

Il relatore Franceschini, riassunti i termini del dibattito, propone di demandare nuovamente al Comitato ristretto l'esame del provvedimento al fine di trovare, se del caso, una possibilità di intesa sulla proposta di legge per esaminarla eventualmente in sede legislativa.

Intervengono nella discussione i deputati: Moro Dino, il quale ribadisce la posizione del suo gruppo in ordine al provvedimento e ravvisa l'opportunità di conoscere l'opinione delle varie parti in ordine ad una possibile rinnovata richiesta di sede legislativa; Rampa, il quale rinnovando la richiesta di sede legislativa, chiede formalmente al deputato Sanna se intenda mantenere la sua riserva in ordine alla richiesta stessa; Scionti, il quale, non escludendo la possibilità di ulteriori trattative, esprime tuttavia il suo scetticismo sulla utilità delle stesse visto l'imminente termine della legislatura e considerato gli emendamenti che occorrerebbe apportare alla proposta di legge; Sanna, il quale ribadendo la posizione assunta dal suo gruppo in ordine alla proposta di trasferimento in sede legislativa del provvedimento, non si oppone alla proposta di esaminare ulteriormente in sede di Comitato ristretto gli eventuali emendamenti che dovrebbero essere apportati alla proposta di legge, anche se i tempi di discussione appaiono ormai estremamente limitati; Valitutti, il quale dichiara a nome del suo gruppo di non poter accogliere la proposta di legge numero 4726 nel testo trasmesso dal Senato; Raccchetti, il quale richiama l'attenzione sull'opportunità di esaminare la proposta di legge n. 2562; nonché il Sottosegretario Romita il quale, concordando con la proposta formulata dal Relatore, sottolinea ancora una volta la esigenza di provvedere in favore dell'istruzione professionale anche se con provvedimenti di primo intervento che contribuiscano, tuttavia, ad introdurre almeno un principio di stabilità nel settore.

Il Presidente Ermini, riassunti i termini del dibattito, sospende brevemente la seduta per consentire al Comitato ristretto di esaminare ulteriormente la proposta di legge.

(La seduta sospesa alle 11,5 riprende alle 12,30).

Il relatore Franceschini, riferendo sui lavori del Comitato ristretto, dichiara che non è stato raggiunto un accordo su alcuni emendamenti discussi e soprattutto in ordine a quelli proposti all'articolo 10, relativi alla istituzione delle cattedre di ruolo.

Il deputato Sanna, pur dando atto del lavoro svolto dal relatore, dichiara di non poter sciogliere la riserva formulata a suo tempo in ordine alla richiesta di trasferimento in sede legislativa del provvedimento.

Il deputato Scionti, dopo aver dato atto al relatore del lavoro svolto e della ulteriore disponibilità da lui dimostrata in ordine ad alcuni emendamenti, rileva con rammarico che se tale posizione fosse stata riscontrata in tempo utile, probabilmente sarebbe stato possibile raggiungere un accordo.

Dopo ulteriori interventi dei deputati: Rampa, il quale contesta le dichiarazioni del deputato Scionti ed osserva che sia il relatore che la sua parte sono sempre stati disponibili a trattative intese a venire incontro alle pressanti esigenze del settore, nonché del deputato Moro Dino, il quale rileva che nel corso dei lavori del Comitato ristretto non è mai stata raggiunta una posizione comune sulle parti più controverse, il Presidente Ermini, dopo aver ringraziato, a nome della Commissione, il relatore per l'opera svolta, rinvia ad altra seduta il seguito dell'esame della proposta di legge.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,45.

TRASPORTI (X)

IN SEDE LEGISLATIVA.

VENERDÌ 8 MARZO 1968, ORE 16. — *Presidenza del Presidente SAMMARTINO.* — Interviene il Ministro dei trasporti e dell'aviazione civile, Scalfaro.

DISEGNO DI LEGGE:

« Programma di costruzioni e di opere per un importo di 100 miliardi di lire in conto della seconda fase del piano decennale autorizzato dalla legge 27 aprile 1962, n. 211, per il rinnovamento, il riclassamento, l'ammodernamento e il potenziamento delle ferrovie dello Stato » (5001).

Il Presidente, nella sua qualità di Relatore, espone le ragioni che militano a favore del provvedimento e ne sottolinea, altresì, l'urgenza. Ringrazia il Ministro Scalfaro che si è fatto diligente presentatore del disegno di legge, con cui vengono in parte soddisfatti i voti che la stessa Commissione aveva formulati in sede di esame del bilancio del Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile, ma, convinto di interpretare i voti di tutta la Commissione, e della stessa Camera, sollecita lo

impegno del Governo perché il piano decennale delle ferrovie dello Stato venga completato secondo l'impostazione e i tempi previsti dalla legge 27 aprile 1962, n. 211. Presenta a tal fine un ordine del giorno.

Intervengono nella discussione generale i deputati Delfino, Marchesi, Fiumanò, Veronesi e Mancini Antonio.

L'onorevole Delfino rimprovera al Governo di procedere a singhiozzo nel finanziamento della seconda fase del piano decennale delle ferrovie, con grave danno per le opere già iniziate, come accade per gli impianti ferroviari di Pescara.

Egli preannuncia il suo voto favorevole, a condizione, però, di avere dal Ministro la assicurazione del completamento delle opere già iniziate. In particolare, l'onorevole Delfino chiede che vengano integralmente finanziati i lavori degli impianti ferroviari di Pescara e che l'utilizzazione delle aree di risulta non deturpi urbanisticamente la città.

Il deputato Marchesi ricorda, innanzitutto, l'ordine del giorno, accolto dal Ministro, che il suo gruppo ha presentato in occasione della discussione del bilancio del Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile, con l'impegno per il Governo di disporre tutto quanto fosse nella sua competenza per assicurare la puntuale attuazione del piano decennale ferroviario; ricorda anche l'analogo ordine del giorno del Presidente Sammartino.

Mette, poi, in rilievo come le ragioni di opportunità e di urgenza esposte nella relazione ministeriale che accompagna il provvedimento giustificerebbe l'impegno anche della intera somma residua e, cioè, di 450 miliardi; aggiunge che lo stato di incertezza, che si manifesta in questa estenuante gradualità legislativa nuoce all'efficacia delle opere di ammodernamento e di riclassamento intraprese, il cui costo globale la legge n. 211 del 1962 determinò in 1500 miliardi.

Egli conclude, formulando l'augurio che, subito, all'inizio della V legislatura, si dia corso alla piena esecuzione del piano decennale ed inizio allo studio di un nuovo programma di opere che porti le ferrovie italiane al livello dei paesi più progrediti, preannunciando anche il voto favorevole del gruppo comunista.

L'onorevole Fiumanò chiede al Ministro se l'Azienda ferroviaria ha rispettato la quota di riserva del 40 per cento a favore delle imprese industriali dell'Italia meridionale e insulare, nelle forniture e nelle lavorazioni occorrenti

per le costruzioni e le opere di rinnovamento, riclassamento, potenziamento e ammodernamento degli impianti di armamento, degli altri impianti fissi e delle attrezzature di esercizio.

Richiama anche l'attenzione del Ministro sulla esigenza che, per quanto si riferisce, in particolare, ai 50 miliardi di cui al punto a) dell'articolo 1 del provvedimento in esame, adeguata parte di essi sia destinata per le commesse a favore delle Officine meccaniche calabresi (OMECA) di Reggio Calabria. A tale proposito, ricorda che i dipendenti dell'industria suddetta e l'intera popolazione della città di Reggio Calabria, non molti mesi fa, sono dovuti insorgere per evitare la crisi e la smobilitazione dell'Azienda e reclamare le commesse necessarie a conservare i livelli di occupazione e portarli ai 2 mila posti di lavoro, così come promesso dal Governo, a suo tempo.

L'onorevole Veronesi chiede spiegazioni sul meccanismo di finanziamento e ammortamento, in quanto, ove si voglia fare confronti con altri sistemi di trasporto, occorre figurino nel bilancio dell'Azienda anche le rate di ammortamento in conto capitale che figurano a carico del tesoro. Il tesoro, a sua volta, dovrebbe intervenire sul *deficit* aziendale, ove ciò sia ritenuto giusto e necessario.

L'onorevole Mancini Antonio preannuncia un emendamento inteso ad aggiungere alla fine dell'articolo 1 le seguenti parole: « con priorità per le opere già in fase di avanzata esecuzione, la cui produttività è legata al loro completamento »; illustra anche l'ordine del giorno più appresso riportato, con il quale si impegna il Governo a riservare, in particolare, sugli stanziamenti del provvedimento, la somma necessaria per il completamento degli impianti ferroviari di Pescara.

Prende, quindi, la parola il Ministro Scalfaro, il quale concorda pienamente circa il danno che all'attuazione del piano deriva da finanziamenti successivi, distanziati tra loro nel tempo: l'attuazione integrale del piano nei termini previsti dalla legge 27 aprile 1962, n. 211, risponde ad una esigenza assoluta, non solo delle ferrovie, ma anche della stessa economia generale del Paese.

Rispondendo, poi, ai vari quesiti postigli dagli intervenuti nella discussione generale, assicura l'onorevole Fiumanò che la riserva del 40 per cento a favore del Mezzogiorno è stata scrupolosamente osservata; dà, altresì, assicurazione agli onorevoli Mancini Antonio e Delfino circa il completamento degli impianti ferroviari di Pescara; si ripromette, invece, di fare avere per iscritto all'onorevole Veronesi le precisazioni da lui richieste.

Il Ministro Scalfaro infine dichiara di accogliere i seguenti due ordini del giorno a firma, il primo, del Presidente Sammartino e, il secondo, dell'onorevole Mancini Antonio:

« La Camera,

esaminato il disegno di legge concernente il programma di costruzioni di opere per un importo di 100 miliardi di lire in conto della seconda fase del piano decennale autorizzato dalla legge 27 aprile 1962, n. 211, per il rinnovamento, il riclassamento, l'ammodernamento e il potenziamento delle ferrovie dello Stato,

impegna il Governo

a completare il piano decennale delle ferrovie dello Stato secondo l'impostazione e i tempi previsti dalla legge 27 aprile 1962, n. 211 ».

« La Camera,

impegna il Governo

a tener conto, nella utilizzazione dei fondi della seconda assegnazione per l'esecuzione del piano quinquennale secondo per l'ammodernamento ed il potenziamento delle ferrovie dello Stato, della necessità di realizzare completamente le opere già avviate.

In particolare di riservare la somma necessaria per la sistemazione degli impianti ferroviari di Pescara, tenuto conto del fatto che l'Amministrazione comunale è disposta ad intervenire con circa la metà della spesa globale verso cessione delle aree che diventano disponibili a seguito dei lavori e che quasi i tre quarti della residua necessità sono stati già spesi o comunque impegnati ».

I seguenti due ordini del giorno, invece, a firma, il primo, dell'onorevole Sinesio e, il secondo, degli onorevoli Alba e De Capua sono accolti come raccomandazione:

« La Camera,

invita il Ministro dei trasporti
e dell'aviazione civile

ad esaminare la possibilità di trasformare la strada ferrata Agrigento-Castelvetrano, da scartamento ridotto, a scartamento normale ».

« La Camera,

mentre approva il disegno di legge numero 5001,

invita il Governo

a voler procedere al raddoppio della ferrovia Bari-Lecce, provvedimento molte volte invocato e così atteso da tutte le popolazioni interessate ».

La Commissione passa, quindi, all'esame degli articoli, che sono approvati tutti senza modificazioni, meno il primo, che è modificato secondo l'emendamento sopra riportato, dell'onorevole Mancini Antonio e fatto proprio da tutta la commissione.

In fine di seduta, il provvedimento è votato a scrutinio segreto e approvato.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 17,30.

AGRICOLTURA (XI)

IN SEDE LEGISLATIVA.

VENERDÌ 8 MARZO 1968, ORE 11,10. — *Presidenza del Presidente* SEDATI. — Intervengono il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno ed il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste, Antoniozzi.

DISEGNO DI LEGGE:

« Provvedimenti straordinari per la Calabria » (*Approvato dal Senato*) (4938).

Il Presidente ricorda che nella seduta di ieri è stata conclusa, con la replica del Relatore e del Ministro, la discussione del provvedimento.

Si passa quindi all'esame degli articoli, ai quali sono stati presentati numerosi emendamenti dai deputati Miceli, Poerio ed altri e dal deputato Minasi.

Tutti gli emendamenti illustrati dal deputato Poerio e dal deputato Minasi sono respinti e gli articoli sono votati nel testo già approvato dal Senato.

Viene quindi accolto dal Governo un ordine del giorno, presentato dal Relatore Ceruti, col quale si impegna il Governo a riservare non meno di 200 miliardi alle opere di difesa e di conservazione del suolo ed ai lavori di sistemazione idrogeologica, che dovranno avere priorità sugli altri interventi. In sede di dichiarazione di voto, il deputato Minasi, a nome del gruppo PSIUP, afferma che col provvedimento si elude per i prossimi dodici anni il problema della difesa del suolo in Calabria, in quanto, così come è strutturato, la nuova legge non riuscirà a risolverlo o ad avviarlo a soluzione. La sua parte ha invano auspicato una modifica radicale del provvedimento, al quale per i motivi cennati non può che dare parere contrario.

Il deputato Poerio, a nome del gruppo comunista, dichiara di votare contro il provvedimento, perché esso tradisce gli interessi della Calabria. Si tratta a suo parere di una leg-

ge elettoralistica, che nasce dal paternalismo con cui la Democrazia cristiana e i suoi alleati di governo trattano i problemi di questa terra, nella quale per l'arretratezza che la caratterizza viene riscontrato il fallimento della complessiva politica meridionalistica finora realizzata.

Il deputato Buffone, nell'annunciare il voto favorevole del gruppo democristiano, dichiara che è stata la pressione popolare a favore di questo provvedimento che ha indotto i comunisti ed i loro alleati a recedere dalla loro opposizione intransigente alla approvazione della legge stessa in questa legislatura. Contesta i termini demagogici della impostazione data dai deputati Poerio e Minasi ai loro interventi e dichiara che la Calabria sta evolvendo sotto l'impulso di un complesso imponente di opere, che si stanno realizzando e che vanno dall'autostrada ai porti, dal piano ospedaliero all'Università, dall'aeroporto fino alla presente legge, che rimane un fondamentale strumento per la rinascita della Regione.

Il deputato Loreti annuncia il voto favorevole del gruppo del PSU che ritiene utile l'intervento straordinario predisposto col presente provvedimento. Esso dimostra che il Governo non è affatto insensibile alle esigenze di una regione depressa, come quella calabrese, per la quale ha predisposto questa serie di interventi che sono in linea col programma di sviluppo.

Il disegno di legge è quindi votato a scrutinio segreto ed approvato.

DISEGNO DI LEGGE:

« Aumento del contributo ordinario in favore dell'Istituto nazionale della nutrizione » (Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato) (4981).

Dopo una breve relazione del relatore Fornale e il parere favorevole espresso dal Sottosegretario Antoniozzi, il disegno di legge è votato a scrutinio segreto ed approvato.

PROPOSTA DI LEGGE:

Senatore SALARI: « Elevazione del contributo annuo a carico dello Stato in favore del consorzio per la pesca e la acquicoltura del Trasimeno » (Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato) (4934).

La proposta, i cui articoli sono stati votati nella seduta di ieri, è votata a scrutinio segreto ed approvata.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,50.

LAVORO (XIII)

IN SEDE LEGISLATIVA.

VENERDÌ 8 MARZO 1968, ORE 16,45. — *Presidenza del Presidente ZANIBELLI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale, Calvi.

PROPOSTE DI LEGGE:

SABATINI ed altri: « Modifiche e integrazioni alla legge 19 gennaio 1955, n. 25, sulla disciplina dell'apprendistato » (521);

ABENANTE ed altri: « Miglioramento del trattamento economico dei lavoratori addetti ai cantieri scuola » (1233).

Il deputato Bianchi Fortunato illustra il testo unificato delle proposte di legge nn. 521 e 1233, predisposto dal Comitato ristretto all'uopo incaricato, con il quale si apportano alcune modifiche alla legge 19 gennaio 1955, n. 25, sull'apprendistato e si migliorano i trattamenti economici previsti per i lavoratori disoccupati avviati ai corsi e ai cantieri scuola di cui alla legge 29 aprile 1949, n. 264, e del personale insegnante assegnato ai corsi stessi.

Intervengono nella discussione i deputati Gitti, Abenante, Cocco Maria, Biagini, Nucci, Sabatini, Venturoli, Sulotto, Piccinelli, il Sottosegretario di Stato Calvi e il Presidente Zanibelli.

La Commissione passa quindi all'esame degli articoli, approvando senza modificazioni il testo dei primi tre articoli concernenti le modifiche alla legge sull'apprendistato.

Sull'articolo 4 relativo ai miglioramenti ai lavoratori frequentanti i corsi di cui alla legge 29 aprile 1949, n. 264, il deputato Abenante si dichiara contrario all'ultimo comma dell'articolo relativo alla sistemazione convittuale degli allievi a parziale o totale carico del Fondo per l'addestramento professionale, facendo presente che il suo gruppo in caso di approvazione chiederebbe la rimessione all'Assemblea. Dopo ampia discussione, nella quale il Sottosegretario di Stato Calvi richiama l'attenzione sul fatto che l'eliminazione di tale comma si rivolge a danno dei lavoratori, il Comitato ristretto rinuncia a tale comma, e il testo dell'articolo 5 e dei successivi è approvato senza ulteriori modificazioni. All'articolo 6 non è accolto un emendamento del Governo inteso a fissare in lire 1.100 l'assegno spettante ai cantieristi che rimane fissato in lire 1.400 come proposto dal Comitato ristretto.

Al termine della discussione il Sottosegretario di Stato Calvi accoglie un ordine del giorno del deputato Sabatini per un coordinamento tra le competenze dell'Ispettorato del lavoro e degli Uffici provinciali del lavoro, sollecitato nel corso della discussione anche dai deputati Nucci e Cocco Maria.

In fine di seduta la Commissione vota ed approva a scrutinio segreto il testo unificato delle proposte di legge con il titolo: « Modifiche e integrazioni della legge 19 gennaio 1955, n. 25 e della legge 29 aprile 1949, n. 264 ».

PROPOSTA DI LEGGE:

ROSSI PAOLO: « Nuove norme sulla professione e sul collocamento dei massaggiatori e massofisioterapisti ciechi » (3102).

A seguito della richiesta del deputato Venturoli di un ulteriore approfondimento della proposta di legge, il Presidente Zanibelli rinvia la discussione ad altra seduta.

In fine di seduta il deputato Biagini chiede che sia iscritta all'ordine del giorno la proposta di legge n. 4935 dei senatori Valsecchi ed altri che proroga al 30 aprile 1968 ed estende agli altri fondi speciali dell'INPS le norme che stabiliscono una ritenuta sulle maggiori pensioni del fondo telefonici.

Il Presidente Zanibelli si riserva di decidere in merito alla richiesta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 19,45.

IGIENE E SANITÀ (XIV)

IN SEDE LEGISLATIVA.

VENERDÌ 8 MARZO 1968, ORE 10,30. — *Presidenza del Presidente DE MARIA.* — Interviene il Ministro della sanità, Mariotti.

PROPOSTE DI LEGGE:

Senatori ROTTA ed altri: « Modificazioni alla legge 5 marzo 1963, n. 292, recante provvedimenti per la vaccinazione antitetanica obbligatoria » (*Approvata dalla XI Commissione permanente del Senato*) (4955);

SPINELLI: « Vaccinazione antitetanica obbligatoria » (2510).

Il relatore onorevole Barberi riferendo sui provvedimenti in discussione ricorda come l'obbligatorietà della vaccinazione antitetanica non poté essere sancita in sede di approvazione della legge 5 marzo 1963, n. 292, per mancanza di copertura finanziaria. La proposta di legge del senatore Rotta, modificando quella legge, introdusse appunto tale obbli-

gatorietà estendendola ad alcune categorie di lavoratori particolarmente soggetti ai pericoli di infezione tetanica. Ricorda poi come il tetano, pur non incidendo in modo grave sulla salute pubblica, provoca tuttavia un'alta percentuale di morti fra i colpiti dalla malattia. Illustra poi i singoli articoli della proposta di legge e conclude raccomandando l'approvazione del provvedimento nel testo pervenuto dal Senato.

L'onorevole Bartole si dichiara d'accordo sull'approvazione del provvedimento, anche se avrebbe auspicato l'obbligatorietà della vaccinazione per le madri gestanti, anche questa non sancita dalla legge del 1963 per mancanza di copertura. Conclude avanzando perplessità sulle possibilità degli enti locali di affrontare la relativa spesa.

L'onorevole Pasqualicchio, dichiarandosi d'accordo sulla sostanza del provvedimento lamenta che questo, come altri provvedimenti sia stato portato in discussione all'ultimo momento impedendo così un approfondito esame. A suo avviso sarebbe stato preferibile discutere sulla proposta Spinelli più completa e meglio formulata. Si augura che nella prossima legislatura tutta la materia possa essere riveduta.

L'onorevole Cattaneo Petrini condivide le osservazioni dell'onorevole Pasqualicchio e raccomanda di tenere nella debita considerazione i colpiti da tetano che presentano scarse difese immunitarie.

L'onorevole Spinelli dichiara di votare a favore del provvedimento pervenuto dal Senato, ma deve osservare che il provvedimento medesimo presenta molte lacune ed imperfezioni e pertanto la sua approvazione non risolverà il problema. Meglio sarebbe stato prendere in esame la proposta di legge di sua iniziativa che, tra l'altro, è stata presentata da circa due anni e mezzo.

L'onorevole Morelli esprime il voto favorevole del suo gruppo anche se il provvedimento presenta alcuni difetti e lamenta che non sia stato finora affrontato in modo organico il problema della medicina preventiva.

L'onorevole Bemporad annuncia il voto favorevole del suo gruppo pur tenendo conto delle limitazioni contenute nel provvedimento.

Il relatore Barberi replicando agli interventi conferma il carattere migliorativo della proposta di legge rispetto alla legge del 1963, in quanto elimina quelle limitazioni in questa contenute. Conclude auspicando che il problema generale venga affrontato al più presto e risolto anche attraverso l'istituzione di un calendario delle vaccinazioni.

Il Ministro Mariotti dichiara di non avere obiezioni all'approvazione della proposta di legge e di concordare con alcune delle osservazioni fatte dall'onorevole Morelli sull'approvazione continua di « leggine », d'altra parte è da osservare che queste « leggine », in mancanza di una regolamentazione organica che richiede molto più tempo hanno la funzione di colmare le lacune esistenti nella legislazione. Anche il problema delle vaccinazioni riceverà a suo avviso una sistemazione definitiva quando sarà attuato, attraverso l'istituzione dell'unità locale, il sistema di sicurezza sociale.

Il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

DISEGNO DI LEGGE:

« Modifiche alla legge 11 gennaio 1967, n. 1, riguardante miglioramenti economici a favore dei tubercolotici non assistiti dallo Istituto nazionale della previdenza sociale » (4949).

Il relatore onorevole Cattaneo Petrini ricorda come l'aumento dell'assegno sanatoriale e post-sanatoriale stabilito con la legge del 1967 ha avuto lo scopo principale di assicurare l'eguaglianza dei cittadini di fronte alla legge riducendo il divario esistente fra gli assegni dei tubercolotici assistiti dall'INPS e quelli degli assistiti dai consorzi antitubercolari. L'applicazione di questa legge però ha incontrato delle difficoltà che con la presente proposta di legge si intendono superare. In particolare l'erogazione dei sussidi, già affidata al medico provinciale, viene passata al consorzio antitubercolare della provincia in cui ha sede l'istituto di ricovero. Conclude auspicando la parificazione totale degli assegni per le due categorie di ammalati e l'estensione di essi anche agli adottandi e agli affiliati.

L'onorevole Alboni esprime la sua meraviglia per il fatto che mentre dal titolo del disegno di legge sembrerebbe che venisse disposto un aumento dell'assegno in realtà questo aumento non c'è, limitandosi il disegno stesso a snellire alcune procedure per l'erogazione. Lamenta poi che la misura dell'assegno, appena accettabile, nel 1954, quando venne istituito sia rimasto inalterato nonostante l'aumentato costo della vita e nonostante che agli assistiti dall'INPS il sussidio sia stato aumentato del 30 per cento, il che ha aumentato il divario esistente nel trattamento tra le due categorie di ammalati. Tutto ciò è dovuto, a suo avviso, all'insufficiente impegno del Governo.

Dopo una breve replica del relatore onorevole Cattaneo Petrini il Ministro Mariotti fa presente che il problema dei tubercolotici sta a cuore a tutti e il suo ministero aveva già predisposto un disegno di legge organico che purtroppo non è stato ancora approvato dal Consiglio dei Ministri.

Il presente disegno di legge si limita ad eliminare alcuni inconvenienti riscontrati nell'applicazione della legge del 1967. Conclude raccomandando l'approvazione del provvedimento.

L'onorevole Alboni presenta un ordine del giorno per impegnare il Governo ad eliminare la sperequazione esistente fra il trattamento degli assistiti dell'INPS e quello degli assistiti dai consorzi antitubercolari. L'ordine del giorno è accolto come raccomandazione.

Il disegno è quindi votato articolo per articolo.

La votazione finale è rinviata ad altra seduta.

SULL'ORDINE DEI LAVORI

L'onorevole Morelli sollecita la discussione del disegno di legge sui tecnici di radiologia. Il Presidente assicura che, ove il provvedimento sarà assegnato in tempo, sarà posto all'ordine del giorno.

L'onorevole Scarpa sollecita la riunione congiunta delle Commissioni affari costituzionali e sanità per la discussione del provvedimento sull'Istituto superiore di sanità, e chiede che tale riunione sia convocata per oggi pomeriggio.

Il Presidente ricorda che la Commissione è in attesa del parere vincolante della Commissione bilancio e si renderà parte diligente perché la convocazione possa essere effettuata al più presto.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,30.

CONVOCAZIONI

II COMMISSIONE PERMANENTE (Affari interni)

Sabato 9 marzo, ore 12.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione della proposta di legge:

Senatori PALERMO ed altri: Interpretazione autentica dell'articolo 1 della legge 10 mar-

zo 1955, n. 96, e dell'articolo 1 della legge 3 aprile 1961, n. 284, relative a provvidenze a favore dei perseguitati politici italiani antifascisti o razziali e dei loro familiari superstiti (*Approvata dalla I Commissione permanente del Senato*) (4980) — Relatore: Gagliardi — (*Parere della V Commissione*).

IV COMMISSIONE PERMANENTE (Giustizia)

Sottocommissione per i pareri.

Sabato 9 marzo, ore 9,30.

Parere sul disegno di legge:

Modifiche all'articolo 55 del Regolamento circa la polizia, la sicurezza e la regolarità dell'esercizio delle strade ferrate, approvato con regio decreto 31 ottobre 1873, n. 1687 (4960) (*Parere alla X Commissione*) — Relatore: Breganze.

Parere sulla proposta di legge:

Senatori Rotta ed altri: Modificazioni alla legge 5 marzo 1963, n. 292, recante provvedimenti per la vaccinazione antitetanica obbligatoria (*Approvata dalla XI Commissione permanente del Senato*) (4955) — (*Parere alla XIV Commissione*) — Relatore: Breganze.

V COMMISSIONE PERMANENTE (Bilancio e partecipazioni statali)

Comitato pareri.

Sabato 9 marzo, ore 9,30.

Parere sui disegni di legge:

Nuove disposizioni in materia di passaggi a livello in consegna a privati (4963) — (*Parere alla X Commissione*) — Relatore: Bianchi Gerardo;

Modifiche ai compiti, all'ordinamento ed alle strutture dell'Istituto superiore di sanità (4347) — (*Parere alla I e alla XIV Commissione*) — Relatore: Landi;

Modifiche al regime fiscale dei cereali e dello zucchero destinati ad uso zootecnico, di alcuni tipi di mangimi integrati nonché di alcuni prodotti dell'allevamento (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (4992) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Ghio.

Parere sugli emendamenti alla proposta di legge:

BUFFONE: Modifica dell'articolo 39 della legge sull'avanzamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, nonché alle norme sull'avanzamento dei tenenti colonnelli del ruolo naviganti normale dell'aeronautica (4750) — (*Parere alla VII Commissione*) — Relatore: Lezzi.

Parere sulle proposte di legge:

Senatore Russo: Immissione nei ruoli degli istituti statali di istruzione artistica degli insegnanti non di ruolo in possesso di particolari requisiti (*Approvata dalla VI Commissione permanente del Senato*) (4968) — (*Parere alla VIII Commissione*) — Relatore: Barbi;

Senatori MACAGGI e FERRONI: Indennità di rischio da radiazione per i tecnici di radiologia medica (*Approvata dalla X Commissione permanente del Senato*) (4974) — (*Parere alla XIV Commissione, competente in sede legislativa*) — Relatore: Galli;

Senatori PALERMO ed altri: Interpretazione autentica dell'articolo 1 della legge 10 marzo 1955, n. 96 e dell'articolo 1 della legge 3 aprile 1961, n. 284, relative a provvidenze a favore dei perseguitati politici italiani antifascisti o razziali e dei loro familiari superstiti (*Approvata dalla I Commissione permanente del Senato*) (4980) — (*Parere alla II Commissione, competente in sede legislativa*) — Relatore: Barbi;

Senatori RESTAGNO ed altri: Modificazioni e integrazioni alla legge 14 marzo 1957, n. 108, concernente il pagamento delle pensioni e degli altri trattamenti di quiescenza al personale coloniale militare trasferitosi in Italia in seguito agli eventi bellici ed impiegato in servizio nelle amministrazioni dello Stato (*Approvata dal Senato*) (2564) — (*Parere alla VII Commissione, competente in sede legislativa*) — Relatore: Lezzi.

Parere sul disegno di legge:

Riconoscimenti in favore dei partecipanti alla guerra 1914-18 e alle guerre precedenti (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (4998) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Galli.

Parere sulle proposte di legge:

BASILE GIUSEPPE: Norma integrativa dell'articolo 10 della legge 10 agosto 1950, n. 715, concernente la « Costituzione di un fondo per l'incremento edilizio destinato a sollecitare l'attività edilizia privata con la concessione

di mutui per la costruzione di case di abitazioni » (4730);

Senatori ARTOM e VENTURI: Modificazione dell'articolo 10 della legge 10 agosto 1950, n. 715: «Costituzione di un fondo per l'incremento edilizio destinato a sollecitare l'attività edilizia privata per la concessione di mutui per la costruzione di case di abitazione » (Approvata dalla V Commissione permanente del Senato) (5004);

— (Parere alla VI Commissione) — Relatore: Ghio.

Parere sul disegno di legge:

Aumento e proroga del contributo straordinario concesso all'Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno SVIMEZ (Approvato dalla V Commissione permanente del Senato) (4997) — (Parere alla VI Commissione) — Relatore: Ghio.

VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze e tesoro)

Sabato 9 marzo, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Votazione a scrutinio segreto delle proposte di legge:

USVARDI ed altri: Modifiche in materia di diritti erariali sugli spettacoli sportivi (*Urgenza*) (4866) — Relatore: Usvardi — (Parere della II e della V Commissione);

TERRANOVA CORRADO: Autorizzazione alla Cassa depositi e prestiti a concedere mutui all'istituto autonomo per le case popolari della provincia di Messina per far fronte ai disavanzi di gestione a tutto il 31 dicembre 1966 (3567) — Relatore: Bima — (Parere della V e della IX Commissione).

Votazione a scrutinio segreto del disegno di legge:

Integrazione del conferimento statale al Fondo di riserva speciale dell'ISVEIMER e dell'IRFIS (Approvato dalla V Commissione permanente del Senato) (4970) — Relatore: Bassi — (Parere della V Commissione).

Sabato 9 marzo, ore 10,30.

IN SEDE REFERENTE.

Esame della proposta di legge:

Senatore MILITERNI: Riordinamento del ruolo speciale transitorio degli ufficiali in ser-

vizio permanente effettivo della Guardia di finanza (4563) — Relatore: Turnaturi — (Parere della V e della VII Commissione).

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione del disegno di legge:

Autorizzazione a vendere alla « Rumianca » — Società per azioni con sede in Torino — i due ex stabilimenti chimici militari di proprietà dello Stato, siti rispettivamente in Pieve Vergonte (Novara) e Carrara (Approvato dalla V Commissione permanente del Senato) (4978) — Relatore: Vizzini.

Discussione del disegno di legge:

Modifiche al regime fiscale dei cereali e dello zucchero destinati ad uso zootecnico, di alcuni tipi di mangimi integrati nonché di alcuni prodotti dell'allevamento (Approvato dalla V Commissione permanente del Senato) (4992) — Relatore: Zugno.

Seguito della discussione del disegno di legge:

Integrazione dei bilanci comunali e provinciali deficitari per il biennio 1969-1970 (Approvato dalla V Commissione permanente del Senato) (4988) — Relatore: Scricciolo — (Parere della II e della V Commissione).

Discussione del disegno e delle proposte di legge:

Compensazione ai comuni della perdita di entrate subita negli anni 1964, 1965 e 1966 in seguito alla soppressione della imposta di consumo sul vino (Approvato dalla V Commissione permanente del Senato) (4989);

RAFFAELLI ed altri: Integrazione dei bilanci comunali a seguito dell'abolizione della imposta comunale sul vino (754);

MINIO ed altri: Provvedimenti a favore dei comuni e delle province (1764);

— Relatore: Patrini — (Parere della II e della V Commissione).

Discussione del disegno di legge:

Ripristino di agevolazioni daziarie per le zone industriali di Roma, Apuania e Livorno (Approvato dalla V Commissione permanente del Senato) (4774) — Relatore: Scricciolo — (Parere della IV, della V e della XII Commissione).

Discussione del disegno e delle proposte di legge:

Riconoscimenti in favore dei partecipanti alla guerra 1914-18 e alle guerre precedenti (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (4998);

CRUCIANI ed altri: Concessione della pensione ai combattenti che abbiano raggiunto il sessantesimo anno di età (*Urgenza*) (28);

VILLA ed altri: Concessione agli ex combattenti che abbiano maturato il 60° anno di età di una pensione per la vecchiaia (*Urgenza*) (47);

DURAND DE LA PENNE ed altri: Assegno annuale agli ex combattenti della guerra 1915-18 (*Urgenza*) (161);

LENOCI e BORSARI: Concessione di una pensione agli ex combattenti che abbiano maturato il 60° anno di età (*Urgenza*) (226);

LUPIS ed altri: Concessione della pensione ai combattenti della guerra 1915-18 (*Urgenza*) (360);

BERLINGUER MARIO ed altri: Concessione di una pensione agli ex combattenti ed ai loro superstiti (*Urgenza*) (370);

COVELLI: Concessione di una pensione vitalizia agli ex combattenti (*Urgenza*) (588);

BOLDRINI ed altri: Concessione di pensione in favore degli ex combattenti (*Urgenza*) (717).

— Relatore: Zugno — (*Parere della V e della VII Commissione*).

Discussione delle proposte di legge:

Senatori ARTOM e VENTURI: Modificazione dell'articolo 10 della legge 10 agosto 1950, n. 715: « Costituzione di un Fondo per l'incremento edilizio destinato a sollecitare l'attività edilizia privata per la concessione di mutui per la costruzione di case di abitazione » (*Approvata dalla V Commissione permanente del Senato*) (5004) — (*Parere della V Commissione*);

BASILE GIUSEPPE: Norma integrativa dell'articolo 10 della legge 10 agosto 1950, n. 715, concernente la « Costituzione di un fondo per l'incremento edilizio destinato a sollecitare la attività edilizia privata con la concessione di mutui per la costruzione di case di abitazione » (4730) — (*Parere della V e della IX Commissione*) — Relatore: Patrini.

Discussione del disegno di legge:

Aumento e proroga del contributo straordinario concesso all'Associazione per lo svi-

luppo dell'industria nel Mezzogiorno-SVIMEZ (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (4997) — Relatore: Bassi — (*Parere della V Commissione*).

VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

Sabato 9 marzo, ore 11,30.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame della proposta di legge:

BUFFONE: Modifica dell'articolo 39 della legge sull'avanzamento degli ufficiali dello Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, nonché alle norme sull'avanzamento dei tenenti colonnelli di fanteria, cavalleria ed artiglieria, dei capitani di fregata del ruolo normale e dei tenenti colonnelli del ruolo naviganti normale dell'aeronautica (4750) — Relatore: De Meo — (*Parere della V Commissione*).

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione della proposta di legge:

Senatori RESTAGNO ed altri: Modificazioni e integrazioni alla legge 14 marzo 1957, numero 108, concernente il pagamento delle pensioni e degli altri trattamenti di quiescenza al personale coloniale militare trasferitosi in Italia in seguito agli eventi bellici ed impiegato in servizio nelle amministrazioni dello Stato (*Approvata dal Senato*) (2564) — Relatore: Buffone — (*Parere della III e della V Commissione*).

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Istruzione)

Sabato 9 marzo, ore 9.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione della proposta di legge:

BUZZI ed altri: Provvidenze economiche e di carriera per gli insegnanti delle scuole speciali (59) — Relatore: Savio Emanuela — (*Parere della V Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Esame della proposta di legge:

CODIGNOLA ed altri: Disposizioni per la sperimentazione didattica e scientifica nelle università (4999) — Relatore: Magri.

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavori pubblici)

Sabato 9 marzo, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Esame delle proposte di legge:

FABBRI ed altri: Autorizzazione di spesa per lire 1.400.000.000 per il ricalibramento della idrovía del Sile da Treviso a Venezia (4858) — Relatore: Degan — (*Parere della V Commissione*);

COCCO MARIA ed altri: Norme per la unificazione dell'Istituto case popolari della Carbo-sarda con l'Istituto autonomo case popolari di Cagliari (4282) — Relatore: Ripamonti — (*Parere della I, della IV, della V e della VI Commissione*).

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura)

Sabato 9 marzo, ore 10.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione della proposta di legge:

RINALDI ed altri: Istituzione del parco nazionale dei Sibillini (3977) — Relatore: Della Briotta — (*Parere della IV e della V Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Esame delle proposte di legge:

Senatori ANGELILLI ed altri: Norme per la sistemazione del personale dell'Ente di sviluppo agricolo in Sicilia, dell'Associazione interprovinciale cooperative dell'Ente Maremma e di altre Cooperative promosse dagli enti di riforma fondiaria (*Approvata dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (4995) — (*Parere della I Commissione*);

PICCINELLI e IOZZELLI: Disposizioni concernenti i dipendenti dell'Associazione interprovinciale cooperative Ente Maremma (AICEM) (2976).

— Relatore: Radi.

Seguito dell'esame della proposta di legge:

USVARDI e DELLA BRIOTTA: Istituzione dell'Ente autonomo del Bosco della Fontana (4186) — Relatore: Della Briotta — (*Parere della V e della VIII Commissione*).

XIV COMMISSIONE PERMANENTE

(Igiene e sanità)

Sabato 9 marzo, ore 10.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione delle proposte di legge:

Senatori ROTTA ed altri: Modificazioni alla legge 5 marzo 1963, n. 292, recante provvedimenti per la vaccinazione antitetanica obbligatoria (*Approvata dalla XI Commissione permanente del Senato*) (4955) — (*Parere della IV Commissione*);

SPINELLI: Vaccinazione antitetanica obbligatoria (2510);

— Relatore: Barberi.

Seguito della discussione del disegno di legge:

Modifiche alla legge 11 gennaio 1967, n. 1, riguardante miglioramenti economici a favore dei tubercolotici non assistiti dall'Istituto nazionale della previdenza sociale (4940) — Relatore: Cattaneo Petrini Giannina — (*Parere della V Commissione*).

Discussione della proposta di legge:

Senatori MACAGGI e FERRONI: Indennità di rischio da radiazione per tecnici di radiologia medica (*Approvata dalla X Commissione permanente del Senato*) (4974) — Relatore: Bemporad — (*Parere della V Commissione*).

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

Licenziato per la stampa alle ore 24.